



*Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali*

**FP CGIL  
CISL FP  
UIL FPL  
CSA  
RSU Comune di Venezia  
Segreteria territoriale di Venezia  
fp.venezia@pecgil.it \***

**Comune di Venezia  
sindaco@pec.comune.venezia.it**

**Prefetto di Venezia**

**e.pc Presidente del Senato della Repubblica**

**Presidente della Camera dei Deputati**

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

**TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC**

**Sett: RAL  
Pos. 1428/22**

*Comunico che la Commissione, nella seduta del 21 novembre 2022, su proposta del Commissario delegato per il settore, Prof. Franco Carinci, ha adottato la seguente delibera*

**Indicazione immediata ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d) della legge n. 146 del 1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000.**

**LA COMMISSIONE**

Con riferimento alla proclamazione, in data 16 novembre 2022 (atto pervenuto in pari data), da parte delle Segreterie territoriali di Venezia delle Organizzazioni Sindacali Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Csa, nonché dalla RSU del Comune di Venezia, di uno sciopero di due ore a fine turno per le giornate del 30 novembre 2022 e 7 dicembre 2022, riguardante tutto il personale amministrativo del comparto afferente alla Direzione Area Servizi al Cittadino Imprese e qualità della vita, Servizi Anagrafe e Stato Civile;

**RILEVATO CHE**

risultano precedentemente proclamati, dalle Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali Usb, Cub, Sgb, AdL Varese, Cib Unicobas, Confederazione Cobas, Cobas Sardegna, Si-Cobas, Usi-Cit e Usi

Fondata nel 1912, scioperi generali di tutte le categorie pubbliche e private per il giorno **2 dicembre 2022**;

### INDICA

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, alle Organizzazioni sindacali in indirizzo, che, allo stato, dal documento di proclamazione, emergono le seguenti violazioni:

- **“mancato rispetto della regola della rarefazione oggettiva”**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, e della delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004, secondo la quale in caso di scioperi generali deve essere rispettato un intervallo oggettivo minimo di **dieci giorni** tra la data di effettuazione dello sciopero generale e le date di effettuazione degli scioperi di ambito minore, proclamati sia prima che dopo;
- **“eccessiva durata della prima azione di sciopero”**, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera a), dell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali Personale non dirigenziale (valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 02/181 del 25 settembre 2002, pubblicato in G.U. del 31 ottobre 2002, n. 256), ai sensi del quale *“il primo sciopero, all'inizio di ogni vertenza, non può superare la durata massima di una giornata lavorativa (24 ore consecutive)”*.

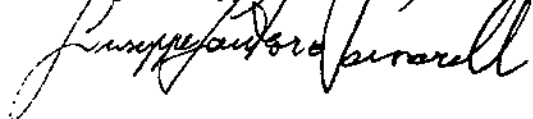
Si invitano, pertanto, le Organizzazioni sindacali in indirizzo a revocare/o a riformulare immediatamente lo sciopero, dandone tempestiva comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito all'eventuale apertura del procedimento di valutazione del comportamento, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alle Segreterie territoriali di Venezia delle Organizzazioni Sindacali Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e CSA, alle RSU del Comune di Venezia, al Comune di Venezia, al Prefetto di Venezia, nonché, per opportuna conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Santoro - Bassarelli



\* La presente delibera viene inviata esclusivamente all'indirizzo PEC utilizzato per trasmettere a quest'Ufficio la proclamazione di sciopero. Sarà onere della Organizzazione sindacale ricevente condividerne il contenuto con gli altri soggetti sindacali interessati.